

Data	Testata	Edizione	Pagina
14.01.16	Gazzetta del Sud	VV	36

A Serra San Bruno si vuol affidare il servizio ai privati

Raccolta dei rifiuti a una coop

La giunta punta a rimodulare il settore senza appesantire i costi

Francesca Onda
SERRA SAN BRUNO

L'esecutivo comunale, guidato dal sindaco Bruno Rosi, ha emanato una direttiva di rimodulazione del settore rifiuti che mira, chiaramente, a esternalizzare il servizio tramite l'affidamento della gestione dei rifiuti a una cooperativa di tipo "B". Si spera così di poter garantire un servizio più puntuale, in grado di restituire alla città quel senso di decoro e di pulizia che da tempo non si avverte più.

Proprio a questo scopo è stato affidato al responsabile dell'area tecnico manutentiva l'incarico di predisporre e pubblicare un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse rivolto a soggetti giuridici con profilo di cooperativa "B". Il costo dell'eventuale affidamento, però, non potrà superare la spesa attualmente sostenuta dall'ente per l'espletamento del servizio.

Al momento l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Bruno Rosi, per sopperire al disagio provocato

dall'invasione dei rifiuti, preleva e conferisce direttamente in discarica a Lamezia Terme.

La riorganizzazione del sistema arriva dopo il sequestro del centro di conferimento comunale di località Leonà. I sigilli, posti lo scorso

Il sequestro dell'area di stoccaggio di località Leonà ha aggravato la situazione

30 ottobre alla zona, hanno creato grossi problemi alla cittadinanza la quale è spesso costretta a vivere con catoste di buste abbandonate soprattutto nei posti più isolati del paese.

Il comune di Serra San Bruno aveva chiesto il dissequestro del centro di conferimento, ma il Tribunale del Riesame ha comunicato il ritegno del provvedimento.

Il sequestro preventivo della piazzola di stoccaggio, successivamente convalidato dal Gip, era avvenuto a opera della sezione di Polizia Giu-

diziaria del Corpo Forestale dello Stato e da quelli della tutela ambientale del territorio della Procura della Repubblica di Vibo Valentia unitamente al Comando stazione Forestale di Serra San Bruno i quali avevano ritenuto opportuno, visto il tutto pieno dell'area, di bloccare il deposito.

Subito dopo, poi, erano stati effettuati sul posto controlli mirati da parte dagli agenti del Comando Stazione del Corpo forestale dello Stato e della sezione di Polizia Giudiziaria, dai tecnici dell'Arpacal, da personale dell'Asp e dei Vigili del fuoco. Gli esperti dell'Arpacal avevano eseguito, in quell'occasione, prelievi di porzioni del suolo mediante carotaggio, l'Asp aveva focalizzato l'attenzione sul rispetto dei requisiti di natura igienico-sanitaria mentre i Vigili del fuoco avevano eseguito accertamenti finalizzati al controllo dei dispositivi sicurezza. Il blocco dell'area ha portato al deferimento a piede libero del sindaco Rosi e del responsabile dell'ufficio tecnico Roberto Camillen nei confronti dei quali è stata avanzata l'ipotesi di reato di discarica non autorizzata. ◀